

Asia centrale

Centro di Ashgabad

[map]

Ashgabad

[map]

Centro di Ashgabad

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

Il Centro in Ashgabad ha proseguito le sue attività di sensibilizzazione sugli impegni e i principi dell'OSCE e ha concentrato in maniera crescente l'attenzione sull'importanza dello scambio di esperienze sulla loro applicazione in politiche concrete. Il Centro, congiuntamente con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), ha seguito le elezioni presidenziali di febbraio e ha elaborato un programma di sostegno su questioni connesse alle elezioni nonché corsi di formazione sul diritto umanitario internazionale. Il Centro ha potenziato le sue attività volte a rafforzare la sicurezza e la gestione delle frontiere tramite iniziative di formazione sia in Turkmenistan sia all'estero. Esso ha inoltre intensificato la sua cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore del Paese, organizzando eventi sui diritti dell'uomo e lo sviluppo economico e ha offerto più ampio sostegno a organizzazioni locali che promuovono l'istruzione.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Rafforzamento della sicurezza e della gestione delle frontiere. Il Centro ha organizzato un ciclo di corsi di formazione per perfezionare le capacità professionali di guardie di sicurezza delle frontiere di tutto il paese impegnate nella lotta al traffico di droga e altri tipi di contrabbando. I partecipanti hanno ricevuto un addestramento in merito alla perquisizione e all'individuazione di droghe nonché all'uso di moderne apparecchiature e tecnologie di perquisizione a raggi X per l'individuazione del contrabbando.

Diverse guardie doganali e di frontiera hanno frequentato anche corsi di formazione pratica organizzati dal Centro in Germania in materia di gestione delle frontiere e di attività di formazione per guardie di frontiera.

Formazione della polizia. Il Centro ha organizzato un corso della durata di una settimana sulla polizia di prossimità presso l'Accademia di polizia turca ad Ankara. Sei funzionari di polizia del Turkmenistan hanno ricevuto formazione in materia di etica e responsabilità della polizia nonché sui metodi per creare fiducia presso le comunità.

Rafforzamento della fiducia e della sicurezza. Il Centro ha organizzato un viaggio di studio presso il Centro di verifica delle Forze armate in Germania per sei funzionari turkmeni addetti al controllo delle armi. Il corso ha trattato le misure dell'OSCE volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza e ha incluso la partecipazione a un'ispezione sul campo in Svizzera.

Formazione specifica in materia di diritti umani nel quadro della dimensione politico-militare

L'applicazione del diritto umanitario internazionale in un conflitto armato e in operazioni di sicurezza interna è stato il tema centrale di un corso di formazione organizzato dal Centro in agosto per le forze armate e per funzionari di polizia. Il corso era inoltre inteso ad assistere le forze armate del Turkmenistan a includere tali principi nei loro programmi di formazione.

In novembre il Centro ha organizzato un corso di formazione per pubblici ufficiali del Turkmenistan sull'applicazione delle norme internazionali del diritto umanitario nella lotta al terrorismo. Il seminario si è concentrato su aspetti operativi e tecnici delle iniziative di lotta al terrorismo e a sfide relative alla tutela dei diritti dell'uomo nella lotta al terrorismo.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Assistenza al Turkmenistan per l'integrazione nell'economia globale. Il Centro ha organizzato conferenze ad Ashgabad sui mercati finanziari mondiali e sulla finanza internazionale. A tali eventi hanno partecipato oltre 150 studenti, professori e giovani professionisti di agenzie finanziarie del Turkmenistan.

Sensibilizzazione in materia ambientale. Il Centro ha continuato a sostenere con successo una serie di corsi estivi per scolari sull'ecologia nella città di Khazar sul Mar Caspio, in cui sono stati trattati i problemi ambientali e la difesa della natura.

Sostegno allo sviluppo del settore del turismo. Su invito del Centro, due esperti del Kirghizistan hanno esposto delle relazioni sul concetto di turismo basato sul coinvolgimento della comunità, ha tenuto riunioni con compagnie turistiche locali e ha visitato siti turistici per individuare il potenziale di sviluppo di questo tipo di turismo in Turkmenistan.

Seminario per imprenditrici. Facilitare lo sviluppo di piccole e medie imprese è stato l'obiettivo di un seminario rivolto a imprenditrici e organizzato dal Centro nella regione sud-orientale di Mary. Il seminario ha trattato in particolare il tema della pianificazione e del marketing strategici e si proponeva di far conoscere alle partecipanti gli strumenti necessari per avviare un'attività.

Attività nel quadro della dimensione umana

Corsi sul diritto umanitario internazionale. Il Centro ha ampliato il suo ciclo di corsi di formazione per pubblici ufficiali sull'inclusione delle norme internazionali in materia di diritti umani nel sistema legale nazionale. Nel 2007 i corsi sono stati incentrati sulle norme dei diritti dell'uomo relativamente all'arresto, alla detenzione e ai diritti degli imputati.

Per la prima volta il Centro ha organizzato un ciclo di conferenze sul diritto umanitario internazionale per studenti dell'Università di Stato del Turkmenistan.

Sostegno alla riforma legislativa. Il Centro ha prestato consulenza legale sulle migliori prassi per sostenere la riforma legislativa in corso in Turkmenistan. Ha prestato oltre 1.200 consulenze legali a privati cittadini. Ha organizzato un viaggio di studi di una settimana in Germania per quattro membri del parlamento turkmeno, che hanno scambiato esperienze in

merito all'attività parlamentare e ai processi legislativi e discusso questioni relative all'autogoverno locale con le controparti tedesche.

Sostegno al dialogo con l'ODIHR e attività relative alle elezioni presidenziali. Il Centro ha facilitato le attività di un Gruppo di supporto agli esperti elettorali inviato dall'ODIHR su invito delle autorità turkmene. Il gruppo ha aiutato il Centro a seguire e riferire in merito alle elezioni presidenziali dell'11 febbraio e ha raccolto informazioni sulle elezioni al fine di individuare possibili aree di futura cooperazione.

Il Centro ha facilitato la visita del Direttore dell'ODIHR, Ambasciatore Christian Strohal, che ha concordato con le autorità turkmene di sviluppare la cooperazione nel processo di riforme legislative del Paese, specificatamente nella sfera delle elezioni e della giustizia penale.

Sostegno all'adempimento degli impegni OSCE del Turkmenistan in materia di elezioni democratiche. Il Centro ha organizzato un seminario per oltre 70 osservatori delle elezioni nazionali di tutto il Paese. Il seminario ha fornito una panoramica degli impegni OSCE e di altre norme internazionali per le elezioni e ha presentato la metodologia dell'ODIHR per l'osservazione elettorale.

Promozione della parità tra i sessi. Per promuovere la parità tra i sessi il Centro ha dato appoggio al progetto Tech Age Girls che ha offerto a giovani donne l'opportunità di migliorare le loro competenze informatiche e di assumere ruoli guida presso le loro comunità. Il Centro ha inoltre organizzato numerose presentazioni pubbliche e corsi di formazione sulla parità e la violenza domestica.

Sostegno allo sviluppo delle politiche giovanili

Il Centro ha sostenuto organizzazioni locali organizzando corsi di inglese e di informatica e altre attività per aiutare i giovani a sviluppare importanti capacità e instaurare relazioni cooperative. Durante le vacanze estive ha facilitato numerosi corsi estivi e altri eventi concentrandosi su temi quali la tutela dell'ambiente, l'educazione civica e la prevenzione dell'abuso di droga e la trasmissione dell'HIV. Presso la sua Unità per le informazioni, che ha inoltre ha offerto accesso a computer, il Centro ha organizzato eventi speciali e corsi di formazione per gruppi di giovani e giovani rappresentanti.

Corsi sui diritti dell'uomo

“È molto importante affrontare il tema dei diritti dell'uomo in un contesto giuridico specifico in modo tale che gli Stati abbiamo un'idea precisa di come applicare il diritto internazionale nel loro sistema legale nazionale,” ha detto il Professor Douwe Korff, specialista di diritti umani e diritto comparato che negli ultimi quattro anni ha partecipato a progetti sostenuti dall'OSCE in Turkmenistan. “Dato che quest'anno siamo molto più specifici in merito a come si applichino i principi relativi ai diritti dell'uomo nell'amministrazione della giustizia, i partecipanti riescono a mettere meglio in relazione i concetti e la legislazione alle loro circostanze e al loro lavoro quotidiani.”

Capo del Centro:

Ambasciatore Ibrahim Djikic

Bilancio approvato: 1.228.400 euro

<http://www.osce.org/ashgabad>

Centro di Astana

[map]
Almaty
Astana
[map]

Centro di Astana
Ufficio di collegamento

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

Promuovendo la trasparenza delle sue attività, il Centro ha perseguito un “approccio triangolare” che ha assicurato la partecipazione di organi ufficiali, della società civile e dell'OSCE ai progetti intrapresi. Il Centro ha promosso il rafforzamento della fiducia e della sicurezza, una gestione più efficiente delle frontiere e la lotta al terrorismo. Anche la promozione di uno sviluppo sostenibile e la gestione delle acque transfrontaliere sono stati al centro delle sue attività. Nel quadro della dimensione umana esso ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo dei mezzi di informazione, alla riforma della magistratura e giudiziaria, alla tutela delle minoranze religiose, alle questioni inerenti alla parità tra i sessi e alla lotta alla tratta. In giugno il Centro è stato trasferito da Almaty ad Astana e ridenominato di conseguenza. Ad Almaty è rimasto un ufficio di collegamento.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Rafforzamento della fiducia. Il Centro ha continuato a promuovere l'attuazione di misure per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza in conformità al *Documento di Vienna 1999* attraverso corsi di formazione organizzati congiuntamente con il Ministero della difesa.

Sviluppo di forze di polizia moderne. In cooperazione con le autorità di polizia, il Centro ha promosso dibattiti nel quadro di tavole rotonde fra membri del personale delle forze di polizia e rappresentanti della società civile sul monitoraggio pubblico delle attività di polizia.

Gestione delle frontiere. Il Centro, in cooperazione con le autorità nazionali e altre organizzazioni internazionali, ha tenuto corsi di formazione per guardie di frontiera kazake al fine di potenziare il controllo delle frontiere attraverso la promozione delle migliori prassi internazionali.

Lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Il Centro ha sostenuto un programma congiunto di quattro mesi delle missioni OSCE in Asia centrale in cui addestratori di cani della polizia hanno ricevuto formazione in materia di lotta al terrorismo e criminalità organizzata.

Sviluppo parlamentare. Il Centro ha cooperato con altre organizzazioni internazionali nell'organizzazione di tavole rotonde e sessioni di formazione per parlamentari e funzionari di governo in preparazione ai lavori di un organo speciale che il Parlamento istituirà al fine di sviluppare strategie per lo sviluppo parlamentare e incoraggiare una maggiore partecipazione della società civile ai processi legislativi.

Osservazione delle elezioni e educazione al voto. Il Centro ha risposto prontamente all'annuncio di elezioni politiche anticipate in agosto, offrendo corsi di formazione per osservatori elettorali locali. Per sensibilizzare i futuri elettori sulle elezioni, il Centro ha sostenuto la pubblicazione e la distribuzione di materiali ai giovani in tutto il Paese.

Attività nel quadro della dimensione umana

Sviluppo sostenibile. Il Centro ha assistito il Kazakistan ad attuare il suo *Concetto sulla transizione ad uno sviluppo sostenibile 2007–2024*, intraprendendo attività di sensibilizzazione fra pubblici ufficiali e organizzazioni non governative. Giovani adolescenti provenienti dalla regione del Mare d'Aral hanno partecipato ai corsi estivi annuali sullo sviluppo sostenibile.

Gestione delle acque transfrontaliere. Il Centro, congiuntamente con le Nazioni Unite, ha organizzato eventi regionali sulla cooperazione transfrontaliera in materia di gestione delle risorse di acque freatiche. Il Centro ha inoltre contribuito all'elaborazione del mandato della commissione bilaterale sulle acque fra Kazakistan e Kirghizistan per i fiumi Chu e Talas.

Accesso alla giustizia in questioni ambientali. Insieme a esperti kazaki della Corte suprema e membri della comunità accademica, il Centro ha elaborato un manuale per giudici sull'accesso alla giustizia in questioni ambientali. Il progetto fa parte di un programma a lungo termine volto a promuovere l'attuazione della *Convenzione Aarhus* fra istituzioni governative e la società civile.

Attività nel quadro della dimensione umana

Riforme giudiziarie e legali. Il Centro ha continuato a lavorare a stretto contatto con l'Ufficio per le istituzioni democratiche e diritti dell'uomo (ODIHR) per promuovere i principi e le migliori prassi della riforma della giustizia penale, in particolare rispetto all'autorizzazione giudiziaria all'arresto e al trattamento più umano dei detenuti nel sistema penitenziario. Una pietra miliare è stato il completamento all'inizio di quest'anno del *Progetto sperimentale di monitoraggio* biennale attuato dall'ODIHR in cooperazione con il Centro. Il Centro ha successivamente condotto un progetto sui seguiti per l'elaborazione di raccomandazioni relative all'applicazione di procedure giudiziarie già in corso di attuazione.

Diritti dell'uomo e democratizzazione. Nel quadro di riunioni e tavole rotonde sulle norme e le pratiche giuridiche internazionali riguardanti la libertà di religione, tenute in cooperazione con le autorità kazake, organizzazioni non governative ed esperti del Comitato consultivo dell'ODIHR sulla libertà di religione o di credo, il Centro si è concentrato sui diritti sia delle religioni di maggioranza sia di quelle di minoranza.

Questioni attinenti alla parità fra i sessi. Nell'ambito di un lavoro relativo a una proposta di legge sulla parità fra i sessi, il Centro ha organizzato visite di studio nella Federazione Russa e in Lituania per un gruppo di deputati parlamentari, seguite da una tavola rotonda sui migliori modelli di legislazione in materia di parità.

Lotta alla tratta. Congiuntamente all'Unità per le questioni strategiche di polizia, il Centro ha condotto un corso di formazione intensivo di tre settimane per avvocati e funzionari di polizia sulle nuove metodologie investigative. Il Centro ha proseguito le sue attività di

formazione per funzionari regionali su norme internazionali, fra cui sui meccanismi nazionali di rinvio con il sostegno di un contributo fuori bilancio della Germania ed esperti messi a disposizione dall'ODIHR.

Sviluppo dei media. Il Centro ha facilitato lo scambio di pareri di esperti sul processo in corso per migliorare la legislazione dei mezzi di informazione. Esso ha continuato a sostenere la formazione di giornalisti, fra cui in lingua kazaka, dedicando speciale attenzione alle regioni. Fra gli argomenti trattati figuravano le tecniche per riferire in merito alle attività parlamentari, alle questioni connesse al terrorismo nonché alla legislazione sui media e sul lavoro. Formazione è stata anche impartita ad avvocati specializzati in mezzi di informazione.

Capo del Centro:

Ambasciatore Ivar Vikki

Bilancio approvato: 1.981.800 euro

www.osce.org/astana

Centro di Bishkek

[map]
Bishkek
Osch
[map]

Centro di Bishkek
Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

Il Centro ha sostenuto il processo di riforma costituzionale, che è stato il tema dominante del programma politico nella repubblica kirghiza nel 2007 nonché oggetto di intenso dibattito fra il Governo e l'opposizione. Il processo ha condotto all'adozione della nuova costituzione e a elezioni politiche anticipate. Il Centro ha prestato assistenza nel campo elettorale sia alle autorità sia alla società civile.

Il Centro ha continuato ad adoperarsi nell'ambito dei suoi impegni a lungo termine per promuovere la riforma politica, l'Accademia OSCE e lo sviluppo dei media nella regione. Esso ha inoltre sostenuto il Paese ospitante nella promozione dei diritti dell'uomo, della sicurezza ecologica, dell'efficienza delle istituzioni pubbliche e del buongoverno sia nel settentrione che nel meridione del Paese. Esso si è attivato per potenziare il quadro giuridico in diversi campi quali il sistema penale, lo sviluppo economico, la migrazione, la lotta alla tratta di esseri umani e la violenza domestica.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Programma per la polizia. Il Centro si è adoperato per incoraggiare la polizia a assumere la responsabilità del processo di riforma. Ha tenuto corsi di formazione per investigatori locali ed esperti forensi in materia di attività di polizia basate sull'analisi e di risposta alle emergenze. Esso ha contribuito a consolidare la polizia di prossimità in tutto il Paese e si è impegnato a migliorare le capacità manageriali della polizia.

Sostegno allo sviluppo delle istituzioni politiche. Il Centro ha tenuto corsi di formazione per rappresentanti di partiti politici sul miglioramento delle strutture organizzative e sullo svolgimento di campagne efficaci. Esso ha offerto alle sedi distaccate dei partiti nel sud del Paese l'opportunità di presentare le loro piattaforme politiche nell'ambito di trasmissioni in diretta in dibattiti radiotelevisivi. Esso ha prestato consulenza legale di esperti al Parlamento nazionale e ha offerto corsi di formazione a consigli locali sulle tecniche di controllo.

Prevenzione dei conflitti. Il Centro ha sostenuto misure di rafforzamento della fiducia e formazione per promuovere la tolleranza interetnica in specifiche comunità nel nord del Paese. Esso ha creato un gruppo di esperti di prevenzione dei conflitti composto di membri di istituzioni statali e della società civile. Nel suo lavoro sulla migrazione, la tolleranza interetnica e la prevenzione dei conflitti nelle regioni adiacenti alle frontiere meridionali, il Centro si è sforzato più a fondo di coinvolgere le autorità e gli attori locali. Esso ha promosso un dibattito a livello nazionale sulla libertà di religione e di coscienza, che è sfociato in una

riunione ad alto livello tenuta in settembre a Bishkek cui hanno partecipato rappresentanti di agenzie di stato, di varie comunità religiose, di organizzazioni non governative e di media.

Sviluppo dei media. Il Centro ha continuato a sostenere i centri di risorse provinciali per i media a Talas, Karakol e Bakten e ha assistito l'apertura di un nuovo centro a Naryn. Esso ha continuato a sostenere imprese mediatiche locali prestando loro consulenza legale e buoni uffici e ha formato un gruppo di giornalisti su questioni etniche.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Questioni economiche. Il Centro ha sostenuto le riforme governative volte a migliorare il clima di investimenti e imprenditoriale del Kirghizistan, sostenute da associazioni di imprenditori, da gruppi di lavoro sulla riforma legislative e dal collegio arbitrale. Si è adoperato per creare maggiori opportunità imprenditoriali per membri di gruppi vulnerabili fornendo formazione sulla gestione delle piccole e medie imprese in esercizio e sulle attività di guida turistica. Esso ha inoltre fornito ai giovani informazioni su corsi di studio in materie imprenditoriali.

Questioni ambientali. Dopo l'assunzione della Presidenza da parte della Spagna, il Centro si è posto quale priorità la prevenzione del degrado ambientale e la gestione adeguata delle acque. Esso ha sostenuto un gruppo di lavoro tecnico a richiamare l'attenzione di potenziali donatori sul problema dei residui di uranio. Esso ha promosso la conservazione delle acque e metodi di irrigazione adeguati e ha sostenuto campagne per prevenire l'inquinamento dei fiumi e dei laghi.

Buongoverno. Il Centro ha continuato a prestare assistenza all'Agenzia nazionale per la prevenzione della corruzione. In tre province meridionali il Centro ha sensibilizzato l'opinione pubblica sulla corruzione nella distribuzione dei sussidi sociali. Esso ha promosso delle udienze pubbliche sul bilancio presso università, amministrazioni locali e nel settore industriale.

Attività nel quadro della dimensione umana

Riforma costituzionale e legale. Il Centro ha sostenuto l'attuazione della nuova costituzione del Kirghizistan approvata dai legislatori il 30 dicembre 2006, in particolare perché essa ha abolito effettivamente la pena di morte e conferito ai tribunali l'autorità esclusiva di spiccare mandati di arresto. Il Centro ha sostenuto dibattiti pubblici in vista del referendum nazionale sulla nuova costituzione e il codice elettorale tenuto il 21 ottobre. Allorché sono state indette elezioni politiche anticipate per il 16 dicembre, le prime ad essere svolte secondo il sistema proporzionale del nuovo codice, il Centro ha mobilitato con rapidità le sue risorse per istruire membri delle commissioni elettorali, partiti politici ed elettori e sostenere osservatori nazionali indipendenti nonché dibattiti televisivi.

Promozione dell'osservanza delle norme internazionali relative ai diritti dell'uomo. Il sostegno al programma nazionale del Kirghizistan per la riforma del sistema penitenziario da completare entro il 2010 è rimasto una priorità. Il Centro ha sostenuto l'attuazione di una nuova legge che rende più umano il diritto penale nonché il miglioramento delle capacità professionali del personale carcerario. Il Centro è stato di fondamentale importanza nel miglioramento del trattamento dei detenuti e nel rispetto dei diritti dell'uomo nelle strutture

di detenzione temporanee nelle province di Naryn, Talas, Osh e Jalalabat e presso il Centro di riadattamento e di riabilitazione giovanile di Bishkek.

Il Centro ha continuato a prestare assistenza al Centro di formazione per pubblici ministeri e a facilitare l'accesso di persone bisognose a consulenza legale gratuita. Esso ha inoltre iniziato a sostenere vertenze giudiziarie riguardanti casi di tortura.

Promozione della parità tra i sessi e lotta alla tratta di esseri umani. Il Centro ha promosso la partecipazione delle donne alle elezioni dei consigli locali di Osh in ottobre e si è inoltre adoperato per aiutare a prevenire la violenza domestica nelle zone rurali, appoggiando la creazione di gruppi di sostegno autogestiti di donne, tenendo corsi di formazione per funzionari di polizia e funzionari giudiziari e prestando appoggio a vittime della violenza domestica presso centri di accoglienza. In dicembre il Centro ha collaborato con il Segretariato dell'OSCE e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e la criminalità contribuendo all'organizzazione di una tavola rotonda sulla lotta alla tratta di esseri umani nella regione dell'Asia centrale.

Accademia dell'OSCE

Giunta al suo quinto anno, l'Accademia dell'OSCE ha conferito a 25 studenti il diploma di Master of Arts in scienze politiche e ha ammesso 23 studenti dell'Asia centrale. L'Accademia ha ampliato il suo programma di formazione e ha avviato un nuovo progetto di ricerca, Oral History of Independent Tajikistan (Storia orale del Tagikistan)

Capo del Centro:

Ambasciatore Markus Mueller

Bilancio approvato: 4.085.800 euro

www.osce.org/bishkek

Centro di Dushanbe

[map]

Khujand

Dushanbe

Garm

Kulyab

Kurgan-Teppa

Shartuz

[map]

Centro di Dushanbe

Ufficio distaccato

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

Il Centro di Dushanbe ha continuato a prestare sostegno al Tagikistan adottando un approccio equilibrato e globale alla sicurezza in tutte le tre dimensioni. Una riunione ad alto livello della forza operativa e un aperto invito a presentare proposte hanno permesso al Centro di intensificare lo scambio di idee con il Governo e con la società civile per stabilire un percorso comune idoneo a far fronte alle sfide in settori quali il dialogo politico, la sicurezza, lo sviluppo economico, la tutela ambientale, la democratizzazione, lo sviluppo dei media e l'uguaglianza di genere.

Attività nel quadro della dimensione politico-militare

Dialogo politico ed educazione civica. Il Centro, in cooperazione con il Consiglio pubblico del Tagikistan, ha organizzato 10 riunioni del Club per il partenariato sociale intese a stimolare il dialogo tra il Governo, i partiti politici e la società civile su questioni di interesse attuale. I Campi estivi di educazione civica hanno consentito di sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori e universitari su temi come la democratizzazione e i diritti umani.

Assistenza alle forze di polizia. Il Centro ha prestato sostegno al centro di addestramento cinofilo del Ministero dell'interno, con cui è stata inoltre raggiunta l'intesa, nel corso di una visita esplorativa dell'OSCE, di organizzare nel 2008 una missione congiunta di valutazione delle necessità nei settori della formazione e della riforma della polizia.

Armi di piccolo calibro e leggere e munizioni convenzionali. Il Centro ha affrontato la seconda fase del suo programma di eliminazione di esplosivi, di rinnovamento dei siti di stoccaggio per le armi di piccolo calibro e leggere e di costruzione di depositi per le munizioni convenzionali. È stata completata l'eliminazione di tutti i vettori per missili C-75 in eccedenza.

Il Centro offre sostegno a nove sezioni di sminamento manuale, a 12 nuclei cinofili di rilevamento e a un gruppo d'indagine in Tagikistan. Il partner esecutivo per le attività di sminamento, la Fondation Suisse de Deminage, ha bonificato una superficie record di terreno pari a 635.000 metri quadrati e ha provveduto alla distruzione di oltre 2.106 mine antipersona e tre mine anticarro: più del doppio rispetto ai quantitativi distrutti nel 2006. Sono stati inoltre localizzati e distrutti 740 ordigni inesplosi e munizioni a grappolo. Il nuovo progetto pilota

OSCE di aggiornamento delle zone del Paese da decontaminare ha portato alla riclassificazione di 18 chilometri quadrati di terreno ritenuto minato in zone idonee per le attività economiche.

Sicurezza delle frontiere. Il Centro, in collaborazione con l'Unità per le frontiere del Segretariato, ha proseguito le consultazioni con il Governo tagiko per l'elaborazione di progetti attinenti alle frontiere, dando seguito alla richiesta di assistenza formulata in luglio dal Governo volta a rafforzare la gestione e sicurezza dei confini, con particolare riguardo alla linea di confine con l'Afghanistan. In novembre sono stati presentati agli Stati partecipanti tre progetti di vasta portata da finanziare con contributi fuori bilancio relativi allo sviluppo di una strategia nazionale per la gestione dei confini, a un programma di formazione per la pianificazione e direzione del controllo delle frontiere, nonché ad attività di assistenza da prestare alle autorità doganali.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Promozione dello sviluppo economico. Adoperandosi a sostegno degli sforzi intrapresi dal Paese per incoraggiare lo sviluppo di imprese rurali e di piccole dimensioni, il Centro ha continuato a fornire assistenza a una rete di risorse e centri di formazione per le piccole imprese e le aziende agricole in 10 località del Tagikistan. La Società finanziaria internazionale si è avvalsa dei centri OSCE per svolgere alcuni corsi di formazione specializzata. I quattro centri regionali d'informazione per i lavoratori migranti hanno ampliato i loro servizi, integrando le loro attività di informazione e consulenza con servizi di inserimento al lavoro. Alla fine di novembre è stata inaugurata una rete di centri d'informazione per imprenditori nel settore del commercio transfrontaliero con un Forum commerciale rivolto a imprenditori tagiki e afgani.

Promozione dell'attuazione della Convenzione di Aarhus. Il Centro Aarhus di Dushanbe, creato dall'OSCE, ha continuato a fungere da piattaforma per la cooperazione in materia ambientale e ha prestato assistenza tecnica al Ministero dell'agricoltura e della tutela ambientale per la stesura finale della nuova Legge nazionale sulla tutela dell'ambiente naturale, nonché di cinque regolamenti collegati.

Assistenza per l'elaborazione di strategie ambientali. Il Centro ha fornito assistenza al Ministero dell'agricoltura e della tutela ambientale per l'elaborazione di due strategie ambientali settoriali, rispettivamente sull'inquinamento atmosferico e sull'erosione del suolo, e ha altresì sostenuto gli sforzi del Governo volti a migliorare la strategia nazionale in campo ambientale.

Sensibilizzazione in materia ambientale. Il Centro ha contribuito a ridurre l'impatto negativo delle attività umane sull'ambiente in Tagikistan prestando sostegno a campagne di sensibilizzazione radiotelevisiva e sui mezzi d'informazione rivolte a un pubblico potenziale pari al 51 per cento della popolazione totale.

Movimento nazionale delle Pattuglie verdi. Il Centro ha prestato sostegno a una campagna di 16.000 giovani organizzati in cosiddette Pattuglie verdi, volta ad accrescere la consapevolezza ambientale tra gli scolari e gli studenti universitari. Ha inoltre sostenuto le attività di tali gruppi, tra cui la messa a dimora di oltre 70.000 alberi per contrastare l'erosione.

Attività nel quadro della dimensione umana

Diritti umani e democratizzazione. Il Centro ha organizzato numerose tavole rotonde allargate sui diritti dell'uomo e sulla democratizzazione, tra cui una *Riunione preparatoria sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana* e una riunione sul progetto di Legge relativo alla libertà di coscienza e alle comunità religiose. Ha tenuto riunioni bimestrali del gruppo per la riforma del sistema penitenziario e ha cercato di impegnare il Governo sul tema dell'accesso alle carceri. Insieme al suo principale partner, l'Ufficio per i diritti umani e lo stato di diritto, ha avviato progetti sul diritto di proprietà e ha offerto corsi di formazione specializzata a studenti universitari.

Democratizzazione dei mezzi d'informazione. Nel corso di due conferenze internazionali, il Centro ha raccomandato l'adozione di agevoli e trasparenti procedure di rilascio delle licenze per i media elettronici nonché di un'autoregolamentazione dei media. Ha avviato un'iniziativa di ricerca e analisi volta a comprendere meglio il bacino d'utenza, la profittabilità e i problemi relativi alla qualità dei mezzi d'informazione a mezzo stampa nel Paese. Il Centro ha inoltre continuato a offrire supporto tecnico ai mezzi d'informazione indipendenti. Le iniziative intraprese dal Centro volte a introdurre con gradualità i principi della sostenibilità e della profittabilità hanno consentito a due giornali indipendenti del Tagikistan meridionale, nonché a un quotidiano in lingua uzbeka e al suo supplemento per i lettori più piccoli, di migliorare la qualità delle pubblicazioni e di aumentare la loro diffusione di oltre una volta e mezza.

Questioni di genere. Il Centro ha avviato forme di cooperazione con la camera bassa del Parlamento per la stesura di una legislazione sensibile alle questioni di genere e per migliorare i meccanismi di attuazione della legge sull'uguaglianza di genere.

Il Centro ha fornito assistenza all'Istituto di formazione al pubblico impiego e all'Istituto di formazione per l'insegnamento, al fine di integrare le questioni di genere nel lavoro svolto dagli impiegati statali e dagli insegnanti.

Ha offerto sostegno a 10 consultori in cui viene prestato supporto psicologico e legale gratuito alle vittime di violenze. Particolare attenzione è stata rivolta all'autonomia delle donne, migliorando il livello di istruzione delle giovani, rafforzando le capacità dei legali rappresentanti e degli psicologi, potenziando la rete di centri di crisi e cooperando con i centri di crisi statali.

Attività antitratta. Il Centro ha contribuito a sensibilizzare i giovani sui rischi e sulle conseguenze della tratta di esseri umani e sui metodi di reclutamento utilizzati dai trafficanti.. Al fine di promuovere la cooperazione e il rafforzamento delle capacità, ha prestato sostegno alla partecipazione di rappresentanti governativi e di organizzazioni non governative a una conferenza internazionale e a una conferenza interregionale sul tema della tutela delle vittime e sul ruolo del relatore nazionale.

Capo del Centro:

Ambasciatore Vladimir Pryakhin, dal 15 giugno, subentrato all'Ambasciatore Alain Couanon, il cui mandato si è concluso nel settembre 2006

Bilancio approvato: 3.937.600 euro

www.osce.org/dushanbe

Coordinatore dei progetti in Uzbekistan

[map]

Tashkent

[map]

Coordinatore dei progetti in Uzbekistan

I confini e le denominazioni riportati in questa carta geografica non implicano un'approvazione né un'accettazione ufficiale da parte dell'OSCE.

Il Coordinatore dei progetti in Uzbekistan ha ampliato le sue attività in una serie di settori fondamentali. Nel quadro della dimensione politico–militare il suo lavoro si è concentrato sulla lotta al terrorismo e sul sostegno a iniziative a favore della democratizzazione. Il Coordinatore dei progetti ha avviato una nuova iniziativa per contribuire al miglioramento della formazione della polizia in Uzbekistan. Le attività economiche e ambientali hanno riguardato il sostegno agli sforzi del Governo nel campo dell'arbitrato commerciale, della riforma del settore agricolo e del miglioramento dell'educazione scolastica in materia ambientale. Nel quadro della dimensione umana il Coordinatore dei progetti ha continuato a prestare assistenza all'istituzione del Difensore civico e all'Associazione nazionale delle organizzazioni non governative e non commerciali in Uzbekistan.

Attività nel quadro della dimensione politico–militare

Attività di lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Nell'ambito del suo programma di aiuto al Governo dell'Uzbekistan per far fronte alle minacce del terrorismo e della criminalità organizzata, il Coordinatore dei progetti, in cooperazione con il Centro nazionale di addestramento cinofilo, ha organizzato un corso di formazione di quattro mesi volto a migliorare il servizio della polizia cinofila in Asia centrale.

Il Coordinatore dei progetti si è adoperato anche nel campo del miglioramento della sicurezza dei documenti nazionali di viaggio. In marzo, l'Ufficio ha tenuto un *Seminario nazionale sulla sicurezza dei documenti di viaggio* a Tashkent e ha sostenuto gli sforzi dell'Uzbekistan volti ad aggiornare i documenti di viaggio in conformità agli standard internazionali.

Riforma della polizia. Il Coordinatore dei progetti ha avviato un progetto a lungo termine di assistenza all'Accademia di polizia dell'Uzbekistan per migliorare l'addestramento delle forze di polizia del Paese. Il progetto intende contribuire all'aggiornamento della metodologia per la formazione della polizia e si avvale delle migliori prassi sviluppate nella regione dell'OSCE. L'obiettivo è formare un corpo di polizia in grado di garantire realmente la sicurezza e di mantenere efficacemente la pace e l'ordine pubblico in linea con le prassi OSCE.

Democratizzazione. Al fine di promuovere la sensibilizzazione pubblica sul ruolo dei partiti politici, il Coordinatore dei progetti ha organizzato due tavole rotonde di esperti internazionali con la partecipazione di tutti i partiti politici ufficiali dell'Uzbekistan. Il Coordinatore ha commissionato la pubblicazione di un *Manuale sui partiti politici* e di un *Manuale sul Senato*, intesi a migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni e a sostenere la loro partecipazione al processo democratico.

Lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo

Ventidue operatori di polizia cinofila dell'Uzbekistan, del Kazakistan, del Kirghizistan e del Turkmenistan hanno partecipato a un corso di addestramento regionale di quattro mesi sulla lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, organizzato dal Coordinatore dei progetti con il sostegno dei Centri OSCE di Astana, Bishkek e Ashgabad e in cooperazione con il Centro di addestramento cinofilo nazionale della Commissione doganale statale dell'Uzbekistan. A ciascun partecipante è stato affidato un cane da pastore tedesco ed equipaggiamenti da impiegare nelle rispettive sedi di servizio. Le sessioni di addestramento sono state tenute da istruttori austriaci e russi.

Attività nel quadro della dimensione economica e ambientale

Attività in ambito economico

Il Coordinatore dei progetti, in cooperazione con la Camera di commercio e con il Centro di ricerca per le questioni giuridiche, un'organizzazione non governativa, ha tenuto una serie di sessioni di formazione per magistrati e imprenditori nelle diverse regioni dell'Uzbekistan finalizzate a sostenere l'attuazione di una nuova legge in materia di arbitrato commerciale, recentemente adottata.

Il Coordinatore dei progetti ha avviato un nuovo progetto pluriennale a sostegno di iniziative sociali in Uzbekistan. Il progetto prevede attività di formazione per operatori sociali e contribuisce a una maggiore sensibilizzazione della popolazione sulle attività di tutela sociale nel Paese. Il Coordinatore dei progetti ha inoltre avviato un progetto finalizzato a produrre redditi aggiuntivi nelle zone rurali attraverso la promozione dell'ecoturismo.

In ambito economico e ambientale il Coordinatore dei progetti ha sostenuto la riforma attualmente in corso del settore agricolo, prestando assistenza e formazione agli agricoltori in materia di tutela ambientale e su questioni legali e finanziarie. L'Ufficio ha elaborato un manuale sull'agricoltura che è stato distribuito agli agricoltori del Paese.

Attività in ambito ambientale

Il Coordinatore dei progetti ha organizzato attività di formazione per insegnanti scolastici e ha prestato assistenza nell'elaborazione di un corso di studi su questioni concernenti la tutela dell'ambiente e la conservazione delle risorse idriche.

Facendo seguito al 15° *Foro economico e ambientale dell'OSCE*, il Coordinatore dei progetti, con il sostegno della Presidenza spagnola e del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE, ha facilitato lo svolgimento di una conferenza sulla lotta al degrado del territorio e alla contaminazione del suolo nella regione dell'Asia centrale. L'evento, tenuto a Tashkent in ottobre, si proponeva di conseguire risultati pratici attraverso il futuro trasferimento di tecnologie.

Attività nel quadro della dimensione umana

Assistenza all'istituzione del difensore civico. Il Coordinatore dei progetti ha continuato ad assistere l'istituzione del difensore civico, contribuendo alla formazione del personale e alla sensibilizzazione pubblica sull'istituzione. Il Coordinatore dei progetti ha altresì facilitato una

visita di studio in Spagna e Russia finalizzata ad acquisire insegnamenti sulle esperienze e le prassi internazionali in questo campo.

Sostegno alla formazione giuridica. Il Coordinatore dei progetti ha prestato sostegno metodologico e pratico a insegnanti e studenti di giurisprudenza. Nel mese di maggio l'Ufficio ha organizzato un corso di formazione sugli standard OSCE e ONU nel campo dei diritti umani e dello stato di diritto, con particolare attenzione ai principi e agli impegni OSCE. Ha altresì sviluppato un sito Internet sulla formazione giuridica in Uzbekistan.

Assistenza all'Associazione nazionale delle organizzazioni non governative e non commerciali. Il Coordinatore dei progetti ha previsto una serie di corsi di formazione per il personale dell'Associazione nazionale delle organizzazioni non governative e non commerciali dell'Uzbekistan e ha organizzato una visita di studio in Francia e Slovacchia sulle prassi per lo sviluppo delle organizzazioni non governative. Di concerto con l'Associazione, il Coordinatore dei progetti ha avviato un'analisi dello stato attuale del settore in Uzbekistan e delle sue prospettive future. Tali iniziative rientrano nella strategia a lungo termine del Coordinatore dei progetti volta a sostenere lo sviluppo della società civile in Uzbekistan.

Coordinatore dei progetti:

Dal 27 dicembre Ambasciatore Istvan Venczel,

subentrato all'Ambasciatore Miroslav Jenca,

il cui mandato si è concluso il 15 settembre

Bilancio approvato: 1.611.500 euro

www.osce.org/tashkent